

VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DEL 27 e 28 GIUGNO 2014

Il giorno 28 giugno 2014 - alle ore 9.30 - in Roma, alla Via Torino 38, riprendono i lavori del Consiglio Nazionale della Fondazione E.N.P.A.M.

Partecipano alla riunione, oltre al Presidente della Fondazione Dott. Alberto Oliveti, che assume la presidenza dell'Assemblea, il Vice Presidente Vicario Dott. Giovanni Pietro Malagnino, il Vice Presidente Dott. Roberto Lala e, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 6 dello Statuto, i Presidenti o i Delegati dei seguenti Ordini Provinciali:

AGRIGENTO (Dott. Giuseppe Augello) ~ **ALESSANDRIA** (Dott. Mauro Cappelletti) ~ **ANCONA** (Dott. Fulvio Borromei) ~ **AOSTA** (per delega Dott. Massimo Ferrero) ~ **AREZZO** (Dott. Lorenzo Droandi) ~ **ASCOLI PICENO** (per delega Dott. Piero Maria Benfatti) ~ **ASTI** (per delega Dott. Salvio Sigismondi) ~ **AVELLINO** (per delega Dott. Angelo Rossi) ~ **BARI** (Dott. Filippo Anelli) ~ **BELLUNO** (per delega Dott. Alessandro Zovi) ~ **BENEVENTO** (Dott. Vincenzo Luciani) ~ **BERGAMO** (per delega Dott. Luigi Daleffe) ~ **BIELLA** (Dott. Enrico Modina) ~ **BOLOGNA** (Dott. Giancarlo Pizza) ~ **BOLZANO** (per delega Dott. Pietro Cucchiara) ~ **BRESCIA** (Dott. Ottavio Di Stefano) ~ **BRINDISI** (per delega Dott. Donato Monopoli) ~ **CAGLIARI** (Dott. Raimondo Ibba) ~ **CALTANISSETTA** (Dott. Arcangelo Lacagnina) ~ **CAMPOBASSO** (Dott. Gennaro Barone) ~ **CASERTA** (per delega Dott. Vincenzo Luciani) ~ **CATANIA** (per delega Dott. Gian Paolo Marcone) ~ **CATANZARO** (per delega Dott. Vincenzo Larussa) ~ **CHIETI** (Dott. Ezio Casale) ~ **COMO** (Dott. Gianluigi Spata) ~ **COSENZA** (Dott. Eugenio Corcioni) ~ **CREMONA** (per delega Dott. Marco Agosti) ~ **CROTONE** (per delega Dott. Giuseppe Varrina) ~ **CUNEO** (Dott. Salvio Sigismondi) ~ **ENNA** (per delega Dott. Arcangelo Lacagnina) ~ **FERMO** (per delega Dott. Ezio Montevidoni) ~ **FERRARA** (Dott. Bruno Di Lascio) ~ **FIRENZE** (Dott. Antonio Panti) ~ **FOGGIA** (Dott. Salvatore Onorati) ~ **FORLÌ-CESENA** (Dott. Michele Gaudio) ~ **FROSINONE** (Dott. Fabrizio Cristofari) ~ **GENOVA** (per delega Dott. Francesco Alberti) ~ **GORIZIA** (per delega Dott. Albino Visintin) ~ **GROSSETO** (Dott. Sergio Bovenga) ~ **IMPERIA** (Dott. Francesco Alberti) ~ **ISERNIA** (per delega Dott. Fernando Crudele) ~ **L'AQUILA** (Dott. Maurizio Ortu) ~ **LA SPEZIA** (per delega Dott. Alessio Romeo) ~ **LATINA** (Dott. Giovanni Maria Righetti) ~ **LECCE** (per delega Dott. Salvatore Riccardo Monsellato) ~ **LECCO** (Dott. Francesco De Alberti) ~ **LIVORNO** (Dott. Eliano Mariotti) ~ **LODI** (per

delega Dott. Abele Guerini) ~ **LUCCA** (per delega Dott. Sergio Bovenga) ~ **MACERATA** (per delega Dott. Maurizio Ruffini) ~ **MANTOVA** (per delega Dott. Adelmo Mambrini) ~ **MASSA CARRARA** (per delega Dott. Mario Battistini) ~ **MATERA** (Dott. Raffaele Tataranno) ~ **MESSINA** (Dott. Giacomo Caudò) ~ **MILANO** (Dott. Roberto Carlo Rossi) ~ **MODENA** (per delega Dott. Antonino Addamo) ~ **MONZA-BRIANZA** (Dott. Carlo Maria Teruzzi) ~ **NAPOLI** (per delega Dott. Silvestro Scotti) ~ **NOVARA** (per delega Dott. Giovanni Rizzo) ~ **NUORO** (per delega Dott. Antonino Giunta) ~ **ORISTANO** (Dott. Antonio Luigi Sulis) ~ **PADOVA** (Dott. Maurizio Benato) ~ **PALERMO** (per delega Dott. Giovanni Merlino) ~ **PARMA** (Dott. Pierantonio Muzzetto) ~ **PAVIA** (per delega Dott. Marco Gioncada) ~ **PERUGIA** (Dott. Graziano Conti) ~ **PESARO e URBINO** (per delega Dott. Luciano Fattori) ~ **PESCARA** (Dott. Enrico Lanciotti) ~ **PIACENZA** (Dott. Augusto Pagani) ~ **PISA** (per delega Dott. Angelo Baggiani) ~ **PISTOIA** (Dott. Egisto Bagnoni) ~ **PORDENONE** (per delega Dott. Giuseppe Ferro) ~ **POTENZA** (Dott. Enrico Mazzeo Cicchetti) ~ **PRATO** (Dott. Luigi Biancalani) ~ **RAGUSA** (Dott. Giorgio Martorana) ~ **RAVENNA** (Dott. Stefano Falcinelli) ~ **REGGIO CALABRIA** (per delega Dott. Marco Tescione) ~ **REGGIO EMILIA** (per delega Dott. Marco Sarati) ~ **RIETI** (per delega Dott. Osvaldo Patacchiola) ~ **RIMINI** (per delega Dott. Franco Mandolesi) ~ **ROMA** (per delega Dott.ssa Cristina Patrizi) ~ **ROVIGO** (per delega Dott. Maurizio Passerini) ~ **SALERNO** (per delega Dott. Giovanni Maria Righetti) ~ **SASSARI** (Dott. Agostino Sussarellu) ~ **SAVONA** (per delega Dott. Edmondo Bosco) ~ **SIENA** (Dott. Roberto Monaco) ~ **SIRACUSA** (per delega Dott. Giovanni Barone) ~ **SONDRIO** (per delega Dott. Vincenzo Catinella) ~ **TARANTO** (Dott. Cosimo Nume) ~ **TERAMO** (Dott. Cosimo Napoletano) ~ **TORINO** (Dott. Amedeo Bianco) ~ **TRAPANI** (Dott. Giuseppe Morfino) ~ **TRENTO** (per delega Dott. Mario Virginio Di Risio) ~ **TREVISO** (per delega Dott. Brunello Gorini) ~ **TRIESTE** (Dott. Claudio Pandullo) ~ **UDINE** (per delega Dott. Antonella Bulfone) ~ **VARESE** (per delega Dott. Mauro Pigni) ~ **VENEZIA** (per delega Dott. Moreno Breda) ~ **VERBANO-CUSIO-OSSOLA** (per delega Dott. Rodolfo Rigamonti) ~ **VERCELLI** (per delega Dott. Giovanni Scarrone) ~ **VERONA** (Dott. Roberto Mora) ~ **VIBO VALENTIA** (Dott. Antonio Maglia) ~ **VICENZA** (Dott. Michele Valente) ~ **VITERBO** (per delega Dott. Luciano Sordini).

Ai sensi poi dell'art. 12, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione i seguenti Consiglieri di Amministrazione:

Dott. Salvatore Altomare ~ Dott. Francesco Buoninconti ~ Dott.ssa Anna Maria Calcagni ~ Dott. Riccardo Cassi ~ Dott. Angelo Castaldo ~ Dott. Antonio D'Avanzo ~ Dott. Giovanni De Simone ~ Dott. Claudio Dominedò ~ Dott. Giuseppe Figlini ~ Dott. Luigi Galvano ~ Dott. Alessandro Innocenti ~ Dott. Francesco Losurdo ~ Dott. Emmanuele Massagli ~ Dott. Malek Mediati ~ Dott. Giacomo Milillo ~ Dott. Pasquale Pracella ~ Dott. Giuseppe Renzo.

Ai sensi invece dell'art. 22, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

Dott. Ugo Venanzio Gaspari (Presidente) ~ Dott. Mario Alfani ~ Dott. Francesco Noce ~ Dott. Luigi Pepe.

Partecipa inoltre il Direttore Generale Dott. Ernesto del Sordo.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale delle presenze, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ezio Montevitoni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Fermo.

Il Presidente procede all'esame del punto 4) all'ordine del giorno.

Revisione dei compensi e dei rimborsi degli Organi Statutari.

Il Presidente, nel relazionare sull'argomento, ritiene necessario collegarlo anche alla definizione del nuovo testo dello Statuto approvato nella giornata precedente di cui sottolinea il significato e l'importanza.

Si sofferma su tre principi fondamentali che sono alla base della riforma statutaria: l'invarianza, anzi la tendenziale riduzione, dei costi relativi agli Organi Statutari; la migliore rappresentatività della professione medica e di quella odontoiatrica, congiunta alla presenza delle varie categorie professionali (liberi professionisti, convenzionati, dipendenti, accreditati); l'adeguata coniugazione degli interessi dei contribuenti attivi e di coloro che percepiscono le prestazioni. Detti principi vengono realizzati attraverso i distinti ruoli del Consiglio Nazionale, del Consiglio di Amministrazione e delle Consulte, opportunamente confermate.

Ricorda il percorso articolato che ha caratterizzato la costruzione del nuovo Statuto attraverso il coinvolgimento della Federazione Nazionale degli Ordini in primis (Commissione paritetica), nonché con la possibilità per Ordini, Sindacati e Consulte di presentare emendamenti al testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Gli emendamenti sono stati attentamente valutati dallo stesso Consiglio e, ove ritenuti validi, sono stati recepiti nel testo statutario. E' stata peraltro

data l'ulteriore possibilità di presentare emendamenti in sede di Consiglio Nazionale così come previsto dall'apposita procedura per l'approvazione dello Statuto, sottoposta alla preliminare votazione del Consiglio stesso.

Il Presidente esprime il suo rammarico per affermazioni che non sono condivisibili quali: i riferimenti a commissariamenti dell'Enpam che, in realtà, hanno riguardato solo un passato lontano, quello dell'Enpam Ente pubblico e non certo la Fondazione privata; le considerazioni relative a redditività inferiori alle attese che non trovano riscontro nei dati di bilanci consuntivi che sono, peraltro, sempre risultati migliori di quelli esposti nei preventivi annuali; le dichiarazioni relative a una presunta cattiva immagine della Fondazione presso la categoria che non tiene conto dei tanti riscontri positivi da parte degli iscritti, attesa anche la significativa opera svolta dall'Ente nel settore assistenziale.

Circa le critiche formulate sulla numerosità del Consiglio Nazionale, il Presidente sottolinea come la FNOMCeO abbia indicato la non percorribilità di proposte finalizzate alla riduzione del numero dei Presidenti degli Ordini e come si sia costantemente operato per migliorare il rapporto e la collaborazione tra Enpam e Ordini, intesi come indispensabili terminali diffusi sul territorio.

Evidenzia inoltre che il nuovo Statuto prevede un meccanismo automatico di adeguamento della composizione del Consiglio Nazionale nel caso di interventi del legislatore che modifichino l'assetto periferico degli Ordini, un meccanismo che garantisce le varie componenti rappresentate, utilizzando le graduatorie definite nella fase elettorale. Per la prima volta è inoltre garantita la rappresentanza di genere, nonché quella dei pensionati e quella dei giovani attraverso l'istituzione di appositi Osservatori.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente puntualizza che si è ritenuto di non inserire esperti esterni, come previsto in un passato che ha lasciato problemi di gestione ancora oggi, ma ci si è affidati a percorsi preceduralizzati (anche attraverso la definizione di apposito manuale delle procedure) e controlli incrociati, tra cui si segnala quello del Comitato interno di Controllo presieduto da un magistrato della Corte dei Conti.

Il Presidente infine ricorda l'esistenza di un codice etico vincolante, sia per gli amministratori, sia per i dipendenti, sia per i fornitori che costituisce un forte richiamo alle responsabilità di ciascuno.

In questo quadro di riforme, il Presidente inserisce le proposte concernenti la revisione dei compensi per i componenti gli Organi Statutari che - nonostante l'Enpam risulti collocata, per i relativi costi, agli ultimi posti della graduatoria delle Casse che prende in considerazione il numero degli iscritti e l'entità del patrimonio - saranno rivisti anche per ribadire il principio per cui la riforma statutaria viene fatta ad invarianza di costi, anzi nell'ottica di una tendenziale riduzione degli stessi.

Invita pertanto a distribuire ai presenti due bozze di delibera concernenti il trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari e chiede al dott. Giampiero Malagnino di illustrarle.

Il Vice Presidente Vicario, prima di procedere all'illustrazione delle bozze di delibera, ritiene di informare l'assemblea di un'intervista rilasciata a "Quotidiano sanità" dal presidente dell'Ordine di Milano che preannuncia ricorso relativamente al nuovo Statuto, in particolare criticando, anche con alcune inesattezze, la procedura di approvazione che - ricorda il Dott. Malagnino - è stata inviata precedentemente agli Ordini ed approvata dal Consiglio Nazionale.

Esorta, quindi, i Presidenti degli Ordini che hanno deciso di lasciare la sala il giorno precedente in occasione della discussione dello Statuto, a salvaguardare la compattezza del Consiglio Nazionale e della categoria professionale.

Il Dott. Malagnino passa quindi a presentare la prima delibera spiegando che la stessa prevede che, dall'entrata in vigore del nuovo Statuto, sia proposta dal Consiglio di Amministrazione una riforma della disciplina del trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari che limiti la spesa delle sedute del Consiglio Nazionale e dei Comitati Consultivi a quella sostenuta nell'anno 2013 e che, nel contempo, preveda un risparmio di spesa per le sedute degli altri Organi collegiali.

Interviene il Presidente per confermare che la delibera illustrata si collega all'impegno assunto di procedere alla revisione statutaria con invarianza di spesa, anzi con tendenziale riduzione della stessa. Anticipa quindi che la seconda delibera prevede, con decorrenza 1° settembre 2014, riduzioni percentuali su alcune voci del vigente trattamento, che vanno ad aggiungersi a quelle già deliberate nel 2011. Al riguardo ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva già proposto l'adozione di questa seconda delibera, ma che il Consiglio Nazionale aveva deciso di rinviarla al momento della formale approvazione dello Statuto da parte dei Ministeri vigilanti. Ciò nonostante, il Consiglio di Amministrazione si è determinato a riproporre il deliberato già nell'odierna seduta, dopo l'avvenuta approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Nazionale, per procedere quindi alla revisione complessiva della materia dei trattamenti economici da effettuarsi dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto.

A questo punto il Presidente propone che, con riferimento alla prima bozza di delibera, venga effettuato un intervento favorevole e uno contrario.

Intervengono:

◆ **Dott. Roberto Carlo Rossi** (Ordine di Milano).

Prima di parlare sul tema dei compensi, con riferimento alla vicenda dell'approvazione dello Statuto, desidera precisare che, anche se nella sua intervista a "Quotidiano sanità" vi è qualche inesattezza, della quale si scusa, rimane la sostanza di una procedura di approvazione che non condivide e che, a suo parere, contiene profili di illecità.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari, è d'accordo con le iniziative di riduzione, ma non con quanto proposto, poiché ritiene che i compensi ed i rimborsi vadano parificati a quelli in vigore presso la FNOMCeO e che non sia giusto che gli attuali compensi dell'Enpam risultino invece molto più alti.

◆ **Dott. Marco Agosti** (Ordine dei Cremona).

Considera necessario valutare le proposte in tema di compensi inquadrando nel contesto complessivo in cui si muove, con innegabile efficacia, la Fondazione. Un contesto nel quale non sono mancate le preoccupazioni, anche per le disposizioni legislative che si sono ripercosse sull'Enpam. La Fondazione però si sta muovendo in modo soddisfacente, fronteggiando una crisi economico-finanziaria mondiale, conservando e gestendo un patrimonio importante che garantisce il pagamento delle pensioni, nonché significativi interventi assistenziali nelle molteplici situazioni di bisogno che colpiscono gli iscritti e le loro famiglie.

Sottolinea come anche il confronto e le discussioni sulla gestione previdenziale e patrimoniale tra le varie istanze professionali avvengano senza ostacoli; afferma che devono continuare trovando nell'Enpam un punto di riferimento solido.

In questo contesto positivo ed alla luce delle innovazioni previste nel nuovo Statuto ritiene vadano approvate le delibere proposte.

◆ **Dott. Arcangelo Lacagnina** (Ordine di Caltanissetta).

Interviene per proporre una correzione formale al testo predisposto della prima delibera che fa riferimento all'approvazione "nella seduta odierna" delle modifiche statutarie, mentre è corretta l'espressione "vista l'intervenuta approvazione delle modifiche dello Statuto" in quanto l'argomento è stato definito nella giornata precedente.

Il **Dott. Malagnino** rilegge la delibera così come modificata che viene messa in votazione per appello nominale.

La votazione dà i seguenti risultati:

Votanti: 100 Favorevoli: 94 Astenuti: 6

Risulta pertanto approvata a maggioranza la seguente delibera:

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Vista l'intervenuta approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione che prevedono, tra l'altro, una diversa composizione degli Organi Statutari,

Considerato che all'ordine del giorno della seduta è prevista una revisione dei compensi e dei rimborsi degli Organi Statutari;

Ritenuto che, in ogni caso, l'onere per il trattamento economico complessivo dei componenti dei nuovi Organi Statutari debba concretizzare un risparmio di spesa,

DELIBERA

di prevedere che, dall'entrata in vigore del nuovo Statuto, sia proposta dal Consiglio di Amministrazione una riforma della disciplina relativa al trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari che comporti una spesa per ciascuna seduta non superiore a quella sostenuta nell'anno 2013 per i componenti del Consiglio Nazionale e dei Comitati Consultivi ed un risparmio di spesa per le singole sedute degli altri Organi Statutari.

Il **Dott. Malagnino**, prima di passare alla lettura della seconda delibera predisposta, ritiene necessario premettere che il Consiglio di Amministrazione ha realizzato a pieno il programma di legislatura, approvando la riforma previdenziale, una puntuale proceduralizzata governance del patrimonio, ed infine le modifiche allo Statuto. Anche su tali basi, è convinto che il Consiglio di Amministrazione abbia ben operato e, quindi, considera inaccettabile che si ipotizzi un clima punitivo sul presupposto di inesistenti colpe per Consiglieri che invece possono essere orgogliosi di quanto è stato fatto.

Inoltre sottolinea come le responsabilità di chi gestisce l'Enpam non siano minimamente paragonabili a quelle relative ai vertici della FNOMCeO, se non altro per la grande entità delle risorse economiche da gestire che comportano anche pesanti rischi e reali possibilità di rispondere personalmente sul piano economico, come avvenuto sia pur in un lontano passato.

Peraltro fa presente che la delibera di riduzione dei compensi che si propone non va assolutamente intesa in senso punitivo, ma è solo un'iniziativa coerente con quanto già sottoposto al Consiglio Nazionale, motivata da un senso di rispetto nei confronti dei colleghi in difficoltà e dei sacrifici connessi alla recente riforma previdenziale.

Dà quindi lettura della seconda delibera.

Intervengono al riguardo:

◆ **Dott. Maurizio Passerini** (Ordine di Rovigo)

Si dichiara d'accordo con la riduzione del 10% della medaglia di presenza e del 20% dell'indennità di trasferta, ma propone di considerare solo il limite di € 100,00 al giorno per il vitto e, per quanto riguarda l'alloggio, consiglia di cercare di incrementare gli alberghi convenzionati, possibilmente indicando la tipologia di quelli utilizzabili. A suo parere bisogna cercare di evitare che ci sia chi, per limitare le spese alberghiere, cerchi sistemazioni periferiche che però comportano maggiori spese di trasporto per raggiungere la sede delle riunioni.

◆ **Dott. Salvio Sigismondi** (Ordine di Cuneo).

Si dichiara favorevole alla delibera proposta ed esprime perplessità nei confronti di coloro che contestano sia le decisioni ordinistiche sia quelle dell'Enpam, quindi sono contrari in ogni caso. Si chiede se costoro, subentrando a qualche Consigliere di Amministrazione, sarebbero capaci di fare meglio.

◆ **Dott. Giancarlo Pizza** (Ordine di Bologna)

Con riferimento a quanto è stato detto nel corso della riunione, fa presente che, in sede FNOMCeO, non c'è mai stata una vera discussione con i Presidenti di Ordine sullo statuto dell'Enpam. Per quanto riguarda l'esposto da lui fatto insieme ad altri nei confronti dell'Enpam, evidenzia che la magistratura, allo stato, sta confermando che quanto segnalato non è privo di fondatezza.

Circa il codice deontologico, ricorda che la FNOMCeO ha solo funzioni di coordinamento, mentre la deontologia resta competenza degli Ordini.

Relativamente alle delibere in discussione, osserva che non si tiene conto delle indennità di carica che pur sono previste.

◆ **Dott. Piero Maria Benfatti** (Ordine di Ascoli Piceno)

Desidera precisare, in ordine alle sue affermazioni del giorno precedente relative al Collegio Sindacale, che non intendeva mettere in dubbio la legittimità delle risposte alle denunce ricevute, ma semplicemente sottolineare l'inopportunità di una risposta di una sola riga ad osservazioni dettagliate.

Per quanto riguarda le espressioni del Dott. Malagnino circa presunti intenti punitivi nelle proposte di riduzione dei compensi, puntualizza che non vi sono detti intenti, ma che è doveroso dare un segnale di moderazione a fronte dei sacrifici in tema previdenziale chiesti agli iscritti. Fa notare, tra l'altro, che i paragoni con le altre Casse non hanno molto senso, trattandosi di compensi che, comunque, non sono bassi in valore assoluto.

Tiene a sottolineare, con riferimento ad alcuni degli interventi, che nessuno ha inteso "gettare fango" sulla Fondazione, ma sono solo state avanzate critiche che non gli sembra siano state considerate infondate. Ricorda in proposito l'avvenuta decisione dell'Enpam di costituirsi parte civile nei procedimenti in corso.

Condivide le riduzioni previste nella delibera, ma ritiene necessario aggiungere la previsione di un tetto a medaglie di presenza, indennità di trasferta e rimborsi in misura pari all'importo delle indennità di carica da ciascuno percepite.

Al riguardo presenta un'apposita mozione a firma anche del Dott. Giancarlo Pizza (Ordine di Bologna) e del Dott. Fernando Crudele (Ordine di Isernia).

◆ **Dott. Raimondo Ibba** (Ordine di Cagliari)

Dichiara di intervenire per motivare il voto favorevole che esprimerà sulla delibera tenendo presente il percorso necessariamente positivo su quanto realizzato dall'Enpam negli ultimi anni.

Sottolinea che l'Enpam è un'istituzione di grande importanza per il futuro dei professionisti e, pertanto, va tutelata senza andare a drastiche contrapposizioni. Ciò non significa che egli non consideri importante anche il ruolo degli oppositori perché comunque vincola gli amministratori ad operare con attenzione e prudenza.

Fa presente che, con l'allargamento del Consiglio Nazionale previsto dal nuovo Statuto, si perde omogeneità e quindi aumentano i rischi di eventuali crisi per le istituzioni, per l'Enpam come per la FNOMCeO.

Dando per scontato che in tutti vi è un reale spirito di servizio, comprende le "battaglie" per sostenere le proprie idee, ma ritiene che le istituzioni della professione debbano essere tutelate.

In ragione delle varie considerazioni espresse, conferma il suo voto favorevole.

◆ **Dott. Giuseppe Morfino** (Ordine di Trapani)

Considera importante il ruolo degli oppositori anche perché induce il Consiglio di Amministrazione a maggiore senso di responsabilità ed a maggiore oculatezza negli investimenti. A suo avviso, il Presidente avrebbe dovuto confrontarsi direttamente con loro per discutere gli emendamenti allo Statuto che proponevano, trovando soluzioni che tenessero conto delle diverse sensibilità. In ogni caso, non ritiene logica la procedura adottata per la presentazione degli emendamenti allo Statuto in sede di Consiglio Nazionale; cita in particolare la sola mezz'ora disponibile per raccogliere le 35 firme necessarie.

Per quanto riguarda la delibera in discussione, preannuncia che voterà contro, non perché sia contrario alla riduzione dei compensi, ma in quanto non è prevista una riduzione anche per l'indennità di carica, come sarebbe opportuno in epoca di spendig review. Inoltre motiva il suo voto contrario in quanto la delibera non prevede che chi percepisce l'indennità dall'Enpam non può riceverla dall'Enpam real estate.

Conclude sottolineando come sia importante investire e gestire bene il patrimonio per assicurare le pensioni alle future generazioni.

◆ **Dott. Augusto Pagani** (Ordine di Piacenza)

Interviene solo per precisare che, nel suo intervento nella giornata precedente relativamente al Dott. Andrea Magnoni presente nel Collegio Sindacale del Fondo Antirion, ha semplicemente chiesto se fosse la medesima persona nota alle cronache giudiziarie per presunta truffa ai danni di Casse di Previdenza private, senza avere altri intenti, tantomeno offensivi.

◆ **Dott. Luigi Galvano** (Consigliere di Amministrazione)

Tiene a ribadire quanto ha già rappresentato in sede di Consiglio di Amministrazione e cioè che la riduzione dei compensi viene proposta per dare un giusto segnale di fronte alla situazione di difficoltà complessiva di molti medici e della società italiana in generale, nonché per coerenza rispetto alle delibere già presentate in un precedente Consiglio Nazionale, non certo perché i Consiglieri si siano comportati da incompetenti o da irresponsabili. Sottolinea che il Consiglio di Amministrazione dopo aver superato molte difficoltà ormai sempre più traccia delle strategie per rispondere con scelte giuste agli scenari futuri che si presentano per la professione. Per effettuare una valutazione consapevole di tali scenari e delle reali esigenze degli iscritti, ha senso un Consiglio composto di medici e di odontoiatri e non di tecnici che, comunque, vi sono all'interno della struttura dell'Enpam.

Circa la presenza dell'opposizione, considera importante che vi sia e che sia libera di agire in un contesto democratico, ma ritiene deleterio che vi siano ambienti estranei al vero interesse della professione che distorcono i fatti e le informazioni portando un danno alle istituzioni professionali.

Formula quindi un invito a superare le tensioni ed i contrasti negativi ed a lavorare con impegno per il bene della categoria.

◆ **Dott. Donato Monopoli** (Ordine di Brindisi)

Nota che è la seconda volta che si procede alla riduzione dei compensi degli Amministratori dell'Enpam che ricorda come siano stati eletti riconoscendo loro valore e competenza e attribuendo serie responsabilità. A suo parere non va calato sulla Fondazione il clima di spending review (cui comunque l'Enpam ha già contribuito), ma l'istituzione va sostenuta in quanto bene comune della professione.

◆ **Dott. Salvatore Monsellato** (Ordine di Lecce)

Dopo aver preannunciato il suo voto favorevole, rappresenta di non condividere certi eccessi di critica che definisce precostituiti e non ritiene accettabile che vi sia chi si attegga a persona di spiccata moralità, lasciando intendere che altri lo sono di meno. In tema di dignità, cita, come esempio, il caso di medici radiati da un Ordine che si ritrovano ancora iscritti ad un altro Ordine provinciale.

◆ **Dott. Luigi Biancalani** (Ordine di Prato)

Afferma che se è giusto avere rispetto delle minoranze, è anche necessario che gli oppositori rispettino la maggioranza. Ha la sensazione che vi siano alcuni che, in Enpam come in FNOMCeO, siano contro a prescindere. Costoro dovrebbero riflettere sul danno di immagine che producono, non con la contestazione fatta all'interno che è accettabile, ma portando la polemica all'esterno.

Si dichiara infine fiducioso nell'attuale gestione dell'Enpam e preannuncia un voto favorevole alla delibera.

◆ **Dott. Silvestro Scotti** (Ordine di Napoli)

Annuncia il suo voto favorevole alla delibera sottolineando come il Consiglio di Amministrazione stia rispettando il programma previsto. Fa presente però che è giunto il momento di inviare segnali di attenzione ai giovani – per i quali il futuro previdenziale è più problematico e a sostegno dei quali si potrebbero utilizzare i risparmi sui compensi – nonché alle tante fragilità che si registrano all'interno della categoria.

Per quanto riguarda l'invito fatto da taluno di trattare separatamente per conciliare le diverse posizioni, si dichiara contrario preferendo decisamente un confronto pubblico innanzi a tutti.

Conclusi gli interventi, il Vice Presidente Vicario fa presente che al banco della Presidenza è stata presentata dal collega Benfatti la mozione che egli ha citato nel suo intervento, relativa alla previsione di un tetto a medaglie di presenza, indennità di trasferta e rimborsi. Ricorda che sono state formulate altre due mozioni di cui però non è stato presentato un testo scritto: quella del collega Scotti che propone di utilizzare i risparmi sui compensi per il sostegno ai giovani; quella del collega

Passerini che suggerisce di convenzionare un maggior numero di alberghi vicino alla Sede.

L'assemblea decide di procedere alla votazione della delibera, il cui dispositivo viene letto dal Dott. Malagnino, per alzata di mano.

Risulta approvata a maggioranza la seguente delibera. Si registrano n. 3 voti contrari (Ordini di Trapani, Bologna e Isernia) e n. 4 astensioni (Ordini di Piacenza, Ascoli, Milano e Caltanissetta)

IL CONSIGLIO NAZIONALE,

Vista la mozione approvata dal Consiglio Nazionale del 29 giugno 2013 che ha impegnato il Consiglio di Amministrazione a presentare una proposta di revisione dei compensi degli Organi Collegiali;

Vista la mozione approvata dal Consiglio Nazionale del 30 novembre 2013 che ha rinviato la revisione dei compensi e dei rimborsi degli Organi Statutari, prevista all'ordine del giorno e predisposta dal Consiglio d'Amministrazione;

Considerata opportuna, in attesa dell'approvazione dello Statuto da parte dei Ministeri vigilanti, la riduzione della medaglia di presenza e dell'indennità di trasferta e la previsione di un limite massimo per i rimborsi delle spese di vitto e di alloggio e per la liquidazione degli importi chilometrici in caso di uso di mezzo di trasporto proprio, a decorrere dal 1° settembre 2014;

Tenuto conto dello studio redatto da SpencerStuart sui compensi degli organi della Fondazione;

Viste le delibere del Consiglio Nazionale del 26 novembre 2005, del 23 giugno 2007 e del 26 novembre 2011 che disciplinano la materia delle indennità, delle medaglie di presenza e dei rimborsi spettanti ai componenti gli Organi Statutari;

Vista la deliberazione n° 80 del 15 novembre 2013 con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di proporre al Consiglio Nazionale una modifica delle delibere di cui sopra;

Visto l'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto che attribuisce al Consiglio Nazionale la determinazione della misura del compenso annuo spettante al Presidente, ai Vice-Presidenti, ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai

componenti del Collegio dei sindaci, nonché dell'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi dell'Ente e delle Commissioni consultive;

D E L I B E R A

di modificare le delibere approvate dal Consiglio Nazionale in data 26 novembre 2005, 23 giugno 2007 e 26 novembre 2011 prevedendo, a decorrere dal 1° settembre 2014:

- la riduzione del 10% della medaglia di presenza che risulta pertanto determinata in € 486,00;
- la riduzione del 20 % dell'indennità di trasferta che risulta pertanto determinata in € 360,00;
- la previsione di un limite massimo di rimborso spese per il vitto di € 60,00 a pasto e € 100,00 al giorno;
- la previsione di un limite massimo di rimborso spese per l'alloggio di € 200,00 a notte;
- la previsione di un limite massimo di rimborso per le spese di viaggio in caso di uso di mezzo di trasporto proprio corrispondente all'importo a chilometro pari alla potenza di KW 130.

Per quanto riguarda la mozione sull'utilizzazione dei risparmi – che conseguiranno alla riduzione dei compensi - per il sostegno ai giovani medici ed odontoiatri, in assenza di un testo scritto, il Consiglio Nazionale la assume come raccomandazione.

Il Vice Presidente Vicario dà quindi lettura della seguente mozione presentata dal Dott. Benfatti:

“Aggiungere in calce alla proposta del CdA sulla riduzione delle spese per gli Organi Statutari la seguente postilla:

La previsione di un tetto alle medaglie di presenza, indennità di trasferta e rimborsi in genere percepibili dagli Organi Statutari pari all'importo della rispettiva indennità di carica”

La mozione viene messa in votazione per alzata di mano.

La mozione è respinta. Si registrano n. 7 voti a favore e n. 8 astenuti.

Per quanto riguarda la mozione sul convenzionamento degli alberghi vicino alla Sede, in assenza di un testo scritto, il Vice Presidente Vicario fa presente che si proverà ad operare in tal senso.

Successivamente il Presidente procede alla trattazione del punto 5) all'ordine del giorno.

Riforma della contribuzione Quota A del Fondo di Previdenza Generale: valutazioni.

Il Presidente, con l'ausilio della proiezione delle slides predisposte, relaziona sul punto all'ordine del giorno ricordando innanzi tutto che, da una parte della categoria, viene richiesta una riduzione della contribuzione di Quota A, sostenuta anche dal fatto che, dopo la riforma previdenziale, la redditività relativa si è ridotta in quanto, pro rata, il sistema di calcolo è di tipo contributivo.

Ricorda inoltre che, con la contribuzione di Quota A, sono anche finanziate prestazioni assistenziali in misura potenzialmente pari al 5% del volume delle prestazioni previdenziali corrisposte. Elenca anche la tipologia di prestazioni assicurate soffermandosi, in particolare, sul riconoscimento della pensione che viene assicurata in caso di invalidità totale e permanente fin dal primo giorno di iscrizione all'iscritto o ai suoi eredi, sottolineando che, tale ultimo istituto, costituisce un importante segnale di solidarietà di cui andare orgogliosi, tanto più ove si consideri che solo l'Enpam lo prevede nell'intero panorama previdenziale nazionale.

Il Presidente sottolinea che la richiesta di riduzione della Quota A trova una comprensibile motivazione nella più consistente copertura previdenziale che, normalmente, gli iscritti hanno grazie alla contribuzione nell'Inps ovvero in altri Fondi Enpam.

Il Presidente riferisce che, pertanto, si sta predisponendo un progetto di riforma della contribuzione in questione agganciandolo, tuttavia, all'ampliamento delle prestazioni ad un'assistenza di tipo strategico, a partire dal sostegno all'autosufficienza e all'occupazione.

Precisa che, ai fini del calcolo del trattamento pensionistico, gli importi versati verrebbero considerati al netto della quota destinata all'assistenza strategica, con possibili conseguenti riflessi sull'equilibrio, a medio e lungo termine, del Fondo di

previdenza generale e, quindi, della stessa Fondazione, in quanto il patrimonio dell'Enpam è unico.

Il Presidente riferisce che, in relazione a tale criticità, l'ipotesi di ridurre l'entità dell'importo dovuto dalla quarta fascia di contribuzione della Quota A, quella degli iscritti ultraquarantenni, è stata sottoposta a verifica tecnico-attuale da parte dello studio del Prof. Orrù al fine di individuare l'importo contributivo minimo necessario per continuare a garantire l'equilibrio di bilancio nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative.

Le elaborazioni compiute dallo studio attuariale hanno individuato un importo minimo del contributo dovuto dagli iscritti ultraquarantenni, necessario per garantire un saldo totale positivo del bilancio tecnico della Fondazione nel suo complesso in tutti gli anni di proiezione, pari ad almeno € 900,00. La relazione dello studio Orrù evidenzia peraltro che tale importo determina in alcuni anni saldi totali talmente esigui che potrebbero concretizzare un andamento negativo.

Il Presidente illustra, quindi, le seguenti ipotesi elaborate per contenere l'onere contributivo di Quota A e destinare risorse per l'assistenza strategica

| | Nuovo contributo Totale | % da destinare ad assistenza strategica | Contributo assistenza strategica | Contributo previdenziale |
|---|--------------------------------|--|---|---------------------------------|
| IPOTESI A Contributo Minimo | 1.058,82 | 15% | 158,82 | 900,00 |
| IPOTESI B | 1.150,00 | 20% | 230,00 | 920,00 |
| IPOTESI C | 1.200,00 | 20% | 240,00 | 960,00 |
| IPOTESI D Contributo prossimo all'attuale livello | 1.350,00 | 20% | 270,00 | 1.080,00 |

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale.

Il **Dott. Ernesto del Sordo** precisa che, in ogni caso, saranno necessari dei passaggi formali, quali un'apposita delibera del Consiglio Nazionale competente alla determinazione dell'importo della Quota A e il conseguente adeguamento del regolamento previdenziale.

Fa inoltre presente che, preliminarmente, dovrà essere avviata un'interlocuzione con i Ministeri vigilanti per verificare la disponibilità a condividere il progetto. Precisa che la condivisione è importante anche perché la massa contributiva di pertinenza degli Enti previdenziali privati viene comunque rappresentata a livello europeo: è evidente l'interesse del Governo a rappresentare entrate contributive il più possibile consistenti.

Il Presidente apre quindi il dibattito.

Intervengono sull'argomento:

◆ **Dott. Eugenio Corcioni** (Ordine di Cosenza)

Chiede se il progetto allo studio comporterebbe l'obbligatorietà per tutti di aderire alla riduzione della Quota A, sottolineando che chi è ormai agli ultimi anni di contribuzione potrebbe ritenersi penalizzato, in particolare se non fosse applicato il pro-rata.

Il Presidente puntualizza che, in ogni caso, il pro-rata troverebbe applicazione e rappresenta che le modifiche da deliberare garantiranno i diritti e gli interessi di tutti per essere poi sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

◆ **Dott. Antonio D'Avanzo** (Consigliere di Amministrazione)

Chiede se non sia necessaria una delibera di massima del Consiglio Nazionale per avviare l'iter di riduzione della Quota A, per cercare di renderla operativa già dal 1° gennaio 2015.

Il Presidente precisa che, nella seduta odierna, non è prevista una delibera in quanto i passaggi formali necessari verranno effettuati dopo che il Consiglio di Amministrazione si sarà pronunciato sui provvedimenti concreti da assumere.

◆ **Dott. Roberto Carlo Rossi** (Ordine di Milano)

Ritiene intelligente l'idea di ampliare le prestazioni assistenziali, tanto che, personalmente, accetterebbe anche un aumento complessivo della contribuzione. Riferisce che, tra le prestazioni richieste, è molto sentito l'incremento della tutela della maternità per cui è favorevole a che la Fondazione si attivi in tal senso.

Il Presidente informa che l'Enpam ha istituito un'apposita Commissione, coordinata dalla dott.ssa Anna Maria Calcagni, quale componente del Consiglio di Amministrazione, per valutare tutte le problematiche e le istanze della componente femminile della categoria. Riferisce che la Commissione sta già dando indicazioni nel senso prospettato dal Collega dott. Rossi e invita il Dirigente dell'Area della Previdenza a rappresentare i contenuti dei lavori della Commissione.

Il **Dott. Vittorio Pulci** sottolinea come la Commissione stia valutando i miglioramenti possibili a tutela della maternità per proporre vari interventi: dalla contribuzione volontaria per coprire i periodi che risultano scoperti, ad un trattamento economico in caso di gravidanza a rischio, al voucher per gli asili nido e per le baby sitter, fino a provvedimenti mirati in caso di part-time o di adozioni internazionali.

Il Vice Presidente Vicario aggiunge che, a seguito di un interpello della Fondazione Enpam, si è risolto positivamente il problema dell'ampliamento della tutela della maternità delle specializzande che subiva alcune limitazioni alle quali non era possibile derogare senza l'autorizzazione del vigilante Ministero del lavoro e delle politiche sociali..

Terminati gli interventi, il Presidente, alle ore 13.30 dichiara chiusi i lavori del Consiglio Nazionale.

Il Segretario
(Dott. Ezio Montevioni)

Il Presidente
(Dott. Alberto Olivetti)